



# ROUTE 2030

SUSTAINABILITY PLAN  
UNIVERSITÀ DI CAMERINO

2022 – 2024 ACTIONS







## ROUTE 2030

Mancano ancora nove anni alla data fissata dall'ONU per fare i conti con quanto fatto, nove lunghi e decisivi anni per raccogliere il frutto del lavoro fatto e impostarne il mantenimento e lo sviluppo futuro.

Nel 2015, quando furono fissati i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, lo scetticismo di fondo era palpabile perché si temeva che si trattasse di semplici slogan di una Istituzione troppo lontana dalla vita reale delle persone.

Al contrario però, l'individuazione di questi obiettivi (peraltro resi più precisi grazie ai 169 sotto obiettivi) ha convogliato le energie vitali di sempre più persone impattando in maniera sempre più evidente nella vita di tutti noi.

Oramai ci siamo abituati a vedere quali obiettivi dell'Agenda 2030 ispirano i vari eventi e progetti imparando a familiarizzare con i vari pittogrammi che li contraddistinguono.

Certamente, trattandosi di obiettivi molto sfidanti, i quindici anni previsti (2016-2030) non saranno sufficienti per raggiungerli completamente, ciò nonostante, porsi dei traguardi ben delineati consente ottime performance anche insperate.

Per questo motivo gli ultimi anni di questa lunga, tortuosa ma emozionante strada saranno divisi in step intermedi, coincidenti coi trienni 2022-2024, 2025-2027 e 2028-2030 per potersi porre anche delle pietre miliari di breve periodo che portino risultati quasi nell'immediato.

Queste azioni si inseriscono però in una cornice più ampia dell'Università di Camerino, denominata appunto Route 2030, che lega e coordina tutte le azioni dell'Ateneo legate all'agenda ONU dal punto di vista operativo e gestionale.

Fare Sostenibilità, in essenza, vuol dire organizzare le attività attorno alla propria Comunità, per questo è lecito affermare che il grande punto di forza di UNICAM è stato quello di averla creata questa Comunità e di averla poi coltivata, sviluppata e coesa grazie al quotidiano lavoro di centinaia di persone. Non è una questione solo delle ridotte dimensioni che aiutano a mantenere accesi i rapporti umani e nemmeno dei soli eventi sismici, ben due (1997 e 2016), che ha stretto gli abitanti in unico saldo abbraccio.

Il senso di comunità di UNICAM viene da molto più lontano, dai suoi quasi settecento anni di paziente lavoro dei propri docenti e del proprio personale a completo servizio degli studenti e del loro (e nostro) futuro.

Questo grande e forte senso identitario ha portato il Territorio e riconoscersi e a fondersi con la sua Università che è diventato il principale motore propulsivo di tutte le attività.

Stiamo ora per compiere il passo più significativo: avviare realmente la ricostruzione.

Tutta l'attenzione è rivolta sull'Università perché ancora una volta sarà l'Ateneo ad assumere il ruolo di capofila e, si spera, di traino per tutti gli altri attori.

Il 2022 è l'anno dell'avvio dei primi cantieri e del completamento di tutte le progettazioni e le procedure di gara, è l'inizio della vera ricostruzione con un'intera città desiderosa di riappropriarsi del proprio ruolo attrattivo sociale e culturale.

Per UNICAM si tratta di inquadrare tutta questa energia e queste attività all'interno di un Piano Strategico complessivo di cui il Piano di Sostenibilità ne è solo una delle varie declinazioni. Gli obiettivi generali fissati dalla Governance di Ateneo, messi in relazione con gli SDG's dell'ONU offrono lo spunto per

impostare il lavoro complessivo che sarà quindi articolato nelle finalità ultime proprie del progetto ROUTE 2030 e in attività specifiche di ogni singolo triennio che giustificano le azioni da sviluppare nell'immediato ai fini del raggiungimento delle mete più ambiziose.

Per semplicità i vari progetti e obiettivi sono suddivisi in quattro canali tematici principali che sono:

- **ENERGIA** ovvero quelle azioni che mirano al contenimento dei consumi, allo sviluppo e diversificazione della produzione da fonti rinnovabili, alla riduzione dei costi di approvvigionamento e all'uso consapevole degli spazi;
- **AMBIENTE** ovvero quelle azioni che puntano alla sicurezza degli immobili, all'allestimento e valorizzazione degli spazi esterni, alla gestione dei rifiuti e al riuso e riciclo delle risorse;
- **MOBILITÀ** ovvero quelle azioni che comportano il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni e del traffico dei mezzi privati, la condivisione di automezzi e la conversione della flotta aziendale in modelli più sostenibili;
- **PERSONE** ovvero quelle azioni che valorizzano i rapporti umani positivi sfruttando temi di interesse trasversale come l'inclusione sociale, la parità di genere, i corretti stili di vita e, più in generale, il senso di Comunità.

Su tutti i canali si procederà innanzi tutto con l'individuazione dei macro-obiettivi dell'Agenda 2030 specifica di UNICAM e poi, successivamente, si declineranno in ogni triennio le azioni specifiche che consentano di fissare gli indispensabili traguardi intermedi.





## TARGET 2030

I macro-obiettivi di ROUTE 2030 possono essere suddivisi, come detto, nei quattro canali tematici.

Ciascuno di essi viene poi dettagliato nelle pagine successive individuando i risultati attesi.

**ENERGIA**  
  
**ENERGY**

**MENO CONSUMI / LESS CONSUMPTIONS**  
**MENO COSTI / LESS COST**  
**PIÙ GESTIONE / MORE MANAGEMENT**  
**PIÙ RINNOVABILI / MORE RENEWABLES**

**AMBIENTE**  
  
**ENVIRONMENT**

**MENO IMPRONTA / LESS FOOTPRINT**  
**MENO RIFUTI / LESS WASTE**  
**PIÙ SICUREZZA / MORE SAFETY**  
**PIÙ VERDE / MORE GREEN**

**MOBILITA'**  
  
**MOBILITY**

**MENO VEICOLI / LESS VEHICLES**  
**MENO INQUINAMENTO / LESS POLLUTION**  
**PIÙ CONDIVISIONE / MORE SHARING**  
**PIÙ PISTE CICLABILI / MORE BIKEWAYS**

**PERSONE**  
  
**PEOPLE**

**PIÙ COMUNITA' / MORE COMMUNITY**  
**PIÙ PARITA' DI GENERE / MORE GENDER EQUALITY**  
**PIÙ STILI DI VITA CORRETTI / MORE WELLBEING**  
**PIÙ INCLUSIONE / MORE INCLUSION**



# ENERGY

## OBIETTIVO E.1 – MENO CONSUMI

Il patrimonio edilizio di Ateneo è molto variegato e contempla sia immobili storici che contemporanei, molti dei quali realizzati a seguito degli ultimi eventi sismici del 1997 e del 2016.

Al fine di ridurre i consumi energetici appare indispensabile efficientare gli edifici moderni e recuperare quelli storici assicurando il raggiungimento della miglior classe energetica compatibile coi vincoli della competente Soprintendenza ai beni Architettonici.

Per raggiungere un obiettivo sensibile sarà realizzato uno specifico Piano Energetico che illustri in maniera dettagliata gli interventi previsti.

In una prima fase si procederà con la mappatura del patrimonio edilizio al fine di conoscere la classe energetica di partenza di ogni edificio per poter impostare miglioramenti delle performance.

Il minor consumo andrà calcolato al netto di due fattori:

- Ampliamento del patrimonio: l'Ateneo procederà nei prossimi anni al recupero degli edifici danneggiati dal sisma e quindi ripristinerà una parte del patrimonio oggi inagibile e quindi non conteggiata;
- L'andamento climatico che per sua definizione non può essere costante negli anni.

Il calcolo andrà quindi fatto tramite algoritmi e valori rappresentativi che tengano nella debita considerazione i due punti soprastanti. Azioni specifiche andranno condotte sui comportamenti per un utilizzo responsabile degli spazi.

## TARGET E.1 – LESS CONSUMPTIONS



VALORE ATTESO 2030 = - 20%

## OBIETTIVO E.2 – MENO COSTI

Ridurre i costi della bolletta energetica è sicuramente l'obiettivo più ambizioso soprattutto se proposto in questo periodo storico in cui i prezzi sono praticamente lievitati.

Le leve su cui poter agire, in effetti, non sono molte.

Da una parte si valuterà la costituzione e/o l'adesione a centrali di committenza specifiche per il mondo universitario e che possa prevedere costi più contenuti a fronte di acquisiti di gran lunga superiori.

Dall'altra sarà indispensabile diversificare le modalità di produzione e di distribuzione dell'energia favorendo fonti rinnovabili ed efficientando le modalità di trasporto al fine di ridurre le perdite.

Si farà anche una valutazione sulla possibilità di mettere in funzione la centrale di teleriscaldamento mai avviata. Si esamineranno con attenzione le possibili strategie gestionali e si vaglieranno le innovazioni tecnologiche che possano rendere l'operazione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico.

La speranza è anche quella che le attuali tensioni internazionali possano allentarsi nel medio termine consentendo all'Ateneo, attuando in maniera combinata le misure sopra descritte, di contenere i costi.

Il raffronto andrà ovviamente fatto in maniera attualizzata a quelli 2021 e riferita ai metri quadrati di patrimonio utilizzato in modo da rendere paragonabili i valori di inizio e fine del periodo di riferimento.

## TARGET E.2 – LESS COST



VALORE ATTESO 2030 = - 5%

### OBIETTIVO E.3 – PIÙ GESTIONE

Un'organizzazione moderna ha l'assoluta necessità di gestire il proprio patrimonio con professionalità ed efficienza.

Il governo degli spazi si basa sulla presenza di sistemi di supervisione capillari che informino l'Ateneo di quanto avviene e consenta di fare simulazioni gestionali come supporto alle decisioni.

Ad oggi sono pochi i locali serviti da impianti di supervisione ma l'Ateneo intende muoversi lungo due direttive ben precise:

1. Individuare una piattaforma software, possibilmente open source, che consenta di interfacciarsi con quanti più sistemi proprietari possibili,
2. Armare il campo nella maniera ritenuta più performante possibile, considerando i costi di impianto e di successiva manutenzione dei dati.

Allo stesso tempo si dovrà procedere alla modellazione tridimensionale dei propri edifici grazie alla tecnologia BIM, primo passo in direzione della creazione di un gemello digitale (digital twin) dell'Università di Camerino su cui impostare i veri scenari gestionali.

L'obiettivo si completa con l'adozione di contratti manutentivi innovativi che puntino al miglioramento continuo degli impianti e dei locali secondo la filosofia originaria degli appalti di global service.

Il valore finale si riferisce alla percentuale di metri quadri supervisionati rispetto ai metri quadri totali di UNICAM.

### TARGET E.3 – MORE MANAGEMENT



**VALORE ATTESO 2030 = 80%**

### OBIETTIVO E.4 – PIÙ RINNOVABILI

Questo obiettivo si caratterizza per la volontà di implementare la produzione energetica da fonti rinnovabili in relazione all'energia consumata in Ateneo.

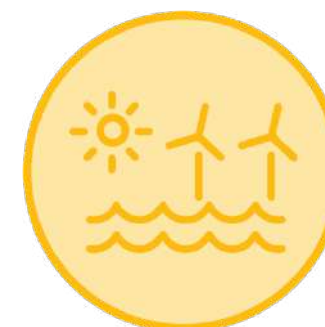
Certamente i risultati di questa operazione determineranno anche risparmi economici, come visto nell'obiettivo E.2, ma quello che interessa qui è il valore ambientale dell'operazione.

In questo contesto si investirà in maniera più significativa sugli impianti fotovoltaici prendendo anche in considerazione l'ipotesi di impianti agrivoltaici in contesti che lo consentano, qualora sia possibile creare Comunità Energetiche che possano sfruttare queste produzioni. Grazie al possibile supporto dei gruppi di ricerca di Ateneo si proverà ad integrare, magari in maniera puntuale e non sistemica, anche con la produzione da sonde geotermiche (per dare continuità all'esperienza pilota già fatta) o micro-impianti eolici.

Il valore finale sarà determinato dalla percentuale di energia prodotta con fonti rinnovabili rispetto a quella utilizzata.

L'Ateneo si impegna fin da ora ad acquistare l'energia non autoprodotta da fornitori che rilascino la certificazione di averla prodotta da fonti rinnovabili in modo che in senso più esteso la percentuale possa essere considerata pari al 100% senza per questo ridurre l'impegno ad aumentare in modo importante la produzione diretta.

### TARGET E.4 – MORE RENEWABLES



**VALORE ATTESO 2030 = 50%**

# ENVIRONMENT

## OBIETTIVO A.1 – MENO IMPRONTA

Ogni Organizzazione ha un proprio ruolo e un proprio impatto sulla Terra perché consuma risorse.

Il problema sorge quando gli abitanti del pianeta consumano, nella loro globalità, più risorse di quante ne vengono prodotte di nuove.

Per questo motivo è importante sapere quanto la propria organizzazione consuma e individuare quanti pianeta Terra servirebbero per sostenere un ritmo di consumo pari al nostro.

Ogni anno si calcola l'Earth Overshoot Day ovvero il giorno in cui la domanda di risorse uguaglia l'offerta presente sul pianeta. Nel 2021 questo giorno è stato il 29 luglio!

L'Ateneo intende avviare il processo per calcolare la propria impronta ambientale e attuare politiche per la riduzione percentuale della stessa per poter contribuire all'implementazione di una politica di Sostenibilità sul territorio.

Per centrare questo obiettivo è necessario mappare il consumo di risorse naturali e di servizi e identificare per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni e del funzionamento dell'Università.

Oltre ai risultati attesi dal progetto ROUTE 2030, UNICAM intende mirare, come altri Atenei a livello mondiale, ad azzerare le emissioni nette di carbonio (Carbon Footprint) entro il 2050. Per questo motivo si dedicherà particolare attenzione a questo indicatore che risulta un sottoinsieme dell'impronta ambientale complessiva. Il risultato al 2030 è legato alla percentuale di riduzione di quest'ultima.



## TARGET A.1 – LESS FOOTPRINT

VALORE ATTESO 2030 = - 20%

## OBIETTIVO A.2 – MENO RIFIUTI

In un sistema economico di tipo circolare, il rifiuto è prima di tutto una risorsa che può e deve essere recuperata e riusata per generare nuovo valore.

Lo scarto è l'unica parte della produzione o dell'acquisto che non si riesce a reimmettere con utilità nel ciclo di vita.

Numerosi possono essere i progetti che mirano a limitare lo scarto.

Un primo percorso, già molto battuto, si occupa della riduzione dell'utilizzo della plastica monouso nella ristorazione, operazione che si deve condurre senza per questo demonizzare in alcun modo la plastica stessa, che rimane utile e indispensabile per altri usi.

Significativo possono essere le azioni che mirano alla riduzione dello scarto in edilizia da attuare nei cantieri di UNICAM in maniera da superare le semplici prescrizioni imposte dai CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Altre progettualità possono essere indirizzate verso il riuso e la rimessa in circolo di materiale informatico o il recupero di particolari materiali.

Ovviamente un'attenzione particolare verrà posta alla raccolta differenziata che dovrà essere capillare e variegata per consentire il massimo riuso possibile dei materiali.

Il sistema di raccolta andrà concordato col Comune e con l'Ente gestore al fine di essere efficace ed efficiente per la Community dell'Ateneo.

L'indicatore indica la percentuale di sedi UNICAM che verranno raggiunte da questo tipo di servizio.



## TARGET A.2 – LESS WASTE

VALORE ATTESO 2030 = 100%

### OBIETTIVO A.3 – PIÙ SICUREZZA

L'Ateneo svolge la maggior parte delle proprie attività all'interno di un ambiente costruito. Da qui nasce la primaria esigenza che i locali a disposizione del personale e degli utenti sia conforme e sicuro da tutti i punti di vista.

In primis, è certamente un impegno per l'Ateneo poter garantire le migliori resistenza possibile alle sollecitazioni sismiche. In considerazione delle ferite ancora aperte dopo gli eventi del 1997 e del 2016 gli edifici moderni di UNICAM dovranno essere adeguati alle normative antisismiche mentre per gli edifici si dovrà raggiungere il massimo livello di miglioramento compatibile coi vincoli artistico-testimoniali concordati con la Soprintendenza competente.

Una seconda verifica sarà quella di poter contare su edifici completamente a norma sulle disposizioni antincendio sia dal punto di vista attivo che passivo, a tal proposito particolare attenzione verrà posta all'organizzazione della sicurezza creando un modello ben distribuito ed efficace.

L'Ateneo inoltre intende dotarsi di un Disaster Recovery Plan che consenta di affrontare le situazioni emergenziali individuate attivando procedure predefinite che garantiscono una risposta immediata e organizzata riducendo i rischi e i danni che l'evento calamitoso potrebbe apportare.

L'obiettivo al 2030 rimane quello di essere in linea, su tutti gli edifici, con le disposizioni sismiche e antincendio implementando un Piano di Messa a Norma pluriennale.

### TARGET A.3 – MORE SAFETY



VALORE ATTESO 2030 = 100%

### OBIETTIVO A.4 – PIÙ VERDE

La qualità degli spazi UNICAM non è confinata solo all'interno degli edifici ma si deve espandere anche alle pertinenze esterne.

Concepire gli spazi aperti come vivi e vitali, vera e propria prosecuzione di quelli interni, permetterà all'Ateneo di riconquistare queste aree per metterle ad utile disposizione della propria Comunità.

Il progetto prevede di organizzare queste aree verdi, attrezzandole con quanto necessario per la loro completa fruizione con arredi urbani che permettano di studiare, socializzare, insegnare direttamente *en plen air*.

Una componente fondamentale in questa riconquista sarà anche l'attività sportiva agonistica e non.

Per questo motivo in alcune aree verranno posizionate anche attrezzature sportive a disposizione degli utenti che abbiamo interesse o necessità.

Nella riscoperta e valorizzazione delle aree verdi urbane si testerà l'interesse e la fattibilità di realizzare orti urbani da affidare in gestione a studenti e personale per facilitare la riscoperta dell'importanza di una agricoltura urbana comoda (cosiddetta *leisure agriculture*).

Come ultimo obiettivo si vorrebbe valorizzare e modernizzare l'Orto Botanico di Camerino affidandogli il ruolo di ambasciatore dell'importanza del verde nella nostra vita quotidiana.

L'obiettivo al 2030 riguarda la percentuale di aree verdi attrezzate e riqualificate rispetto al totale urbano.

### TARGET A.4 – MORE GREEN



VALORE ATTESO 2030 = 70%



# MOBILITY

## OBIETTIVO M.1 – MENO VEICOLI

La città di Camerino è difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici sia perché il collegamento ferroviario è assente (il più vicino è a Matelica a 15 km) sia perché il trasporto pubblico su gomma non è sufficientemente sostenuto soprattutto se confrontato a quello verso altre Università regionali.

Per questo motivo gli studenti tendono ad essere stanziali ma comunque dotati di automezzi.

Si tratta, inoltre, di un territorio vasto a bassa densità abitativa e quindi disperso e difficilmente servibile in maniera capillare da un servizio di trasporto pubblico capillare. Anche il personale, quindi, tende a spostarsi in auto peraltro spesso rientrando anche per pranzo, viste le ridotte distanze coinvolte.

Tutte queste ragioni portano ad avere un numero elevato di veicoli in movimento, con evidenti picchi nel momento di inizio e fine delle lezioni e delle attività universitarie in senso più ampio. L'ateneo intende dotarsi di un Mobility Manager che avvii la ricognizione degli spostamenti casa-lavoro al fine di avere la fotografia attuale e impostare su questa un piano di azioni di miglioramento.

Per invertire la rotta si pensa a misure di sostegno del trasporto pubblico locale tramite la gratuità degli abbonamenti sia per gli studenti che per il personale nonché al supporto per l'azienda TPL locale per un maggior finanziamento regionale per aumentare il servizio da e per Camerino. L'obiettivo 2030 è ridurre il numero degli spostamenti casa-lavoro.

## TARGET M.1 – LESS VEHICLES



VALORE ATTESO 2030 = - 30%

## OBIETTIVO M.2 – MENO INQUINAMENTO.

La qualità dell'aria è sicuramente uno dei punti qualificanti gli insediamenti universitari di Camerino.

Al fine di preservarne il valore e di poterlo anche pubblicizzare verso la Comunità, l'Ateneo intende proseguire col piano di efficientamento della flotta aziendale adottando tecniche di fleet management più avanzate.

In primis si completerà il passaggio da automezzi di proprietà a mezzi a noleggio a lungo termine.

Secondo punto di sviluppo sarà la condivisione delle auto fra le varie Strutture evitando il concetto di proprietà singola.

Terzo e ultimo aspetto si

faciliterà la trasformazione della flotta da endotermico ad elettrico privilegiando fin da subito le soluzioni ibride, ove necessario, ma puntando in maniera decisa verso la soluzione integralmente elettrica.

In questo modo si cercherà di anticipare il dettato comunitario che mira a vietare la vendita di vetture endotermiche dal 2035.

Grazie allo sforzo congiunto con le aziende di trasporto pubblico locale, si intende facilitare l'uso di vetture elettriche a noleggio anche da parte di studenti e personale nonché favorire, ad esempio con abbonamenti gratuiti, l'adozione di mezzi sostenibili anche per il trasporto pubblico locale in maniera da arrivare ad emissioni quasi zero per l'intera Comunità UNICAM.

L'indicatore mappa la percentuale di mezzi elettrici tra quelli a disposizione di UNICAM.

## TARGET M.2 – LESS POLLUTION



VALORE ATTESO 2030 = 100%

### **OBIETTIVO M.3 – PIÙ CONDIVISIONE**

La condivisione dei mezzi avviene a vari livelli.

UNICAM mette già a disposizione biciclette a pedalata assistita a disposizione degli studenti, nel futuro potrebbe aggiungere altri mezzi (monopattini, scooter, auto) elettrici in sharing sia a Camerino che negli altri Campus di Ateneo.

Verso i dipendenti, per la mobilità di servizio si va, come già detto, verso una condivisione di mezzi comuni a tutte le Strutture.

Un'altra forma di condivisione è quella del car pooling verso i luoghi di maggiore interesse per UNICAM quali le sedi delle lezioni, le mense e i centri sportivi.

Si intende realizzare una applicazione per facilitare questa forma di condivisione tramite un meccanismo di ricompense che possano rimborsare parte dei costi sostenuti ai guidatori senza chiedere alcun contributo ai passeggeri. In questo modo ci guadagnano entrambi.

La modalità delle app consente sia di tracciare gli spostamenti sia di introdurre una competizione a premi fra gli utenti in base a km percorsi come guidatore o come utente.

Da ultimo si vorrebbe creare, in partnership coi Comuni, un servizio di sharing tramite il quale gli studenti UNICAM si rendono disponibili a servizi sociali per accompagnare anziani o persone fragili in diverse attività quotidiane al fine di migliorare la coesione sociale. Il risultato mappato è la percentuale di studenti UNICAM che ha utilizzato uno qualsiasi di questi strumenti negli ultimi tre anni.

### **TARGET M.3 – MORE SHARING**



**VALORE ATTESO 2030 = 20%**

### **OBIETTIVO M.4 – PIÙ PISTE CICLABILI**

L'Ateneo intende promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile sia per gli spostamenti casa-lavoro (studio) sia per il tempo libero e lo sport.

In questa logica si intende investire per la realizzazione, la messa in sicurezza, la valorizzazione di percorsi ciclabili di varia natura.

Da una parte ci si occuperà di migliorare le ciclovie esistenti in ambito cittadino, dall'altra si vorrebbero valorizzare i percorsi di ciclo-cross, mountain bike e cross-country che favoriscono lo sport sulle due ruote.

Dall'altra si proverà a mettere in sicurezza o realizzare, nuovi percorsi turistici che possano essere volano di una ripresa economico turistica dell'intero territorio.

La realizzazione di percorsi ciclabili strutturati, quale potrebbe essere la Camerino-Loreto, potrebbe infatti catalizzare l'attenzione non solo della Comunità UNICAM in senso stretto ma anche attrarre visitatori desiderosi di aderire a programmi di turismo sostenibile affascinanti e ben organizzati che prevedano il noleggio bici presso il nostro Centro Sportivo, la gita verso la destinazione prescelta e il rientro tramite mezzi pubblici appositamente attrezzati.

I percorsi saranno a brand UNICAM (in partnership col territorio attraversato) e presenteranno altri servizi come Bici Grill e segnaletica informativa, anche di tipo multimediale, che siano promozionali del progetto e del territorio stesso. L'indicatore è riferito ai km di piste, di vario tipo, brandizzate UNICAM.

### **TARGET M.4 – MORE BIKEWAYS**



**VALORE ATTESO 2030 = 50 km**



# PEOPLE

## OBIETTIVO P.1 – PIÙ COMUNITÀ

Il risultato più importante e indicativo delle azioni di Sostenibilità è la creazione di un senso comunitario saldo e persistente.

Tutte le azioni dell'Agenda 2030 hanno, in generale, questo fine, in maniera più o meno evidente e diretta.

La Comunità UNICAM esiste ed è già caratterizzata da un forte senso di unione e di identità che nel tempo si è rafforzato anche in occasione degli eventi sismici e pandemici.

Ciò nonostante, si può fare di più e di meglio, soprattutto cucendo ancora di più i rapporti fra le tre componenti principali: studenti, personale e docenti. A ciò si aggiunge la possibilità di ingaggiare una quarta forza, gli *alumni* ovvero i laureati passati che ora sono ambasciatori del nome UNICAM nel mondo.

Le principali direzioni su cui indirizzarsi sono:

- L'istituzione di una giornata UNICAM di accoglienza delle matricole all'interno della Comunità e partecipate e animata da tutte le componenti della Comunità stessa;
- La creazione di un'associazione degli Alumni Unicam e il suo coinvolgimento nell'organizzazione di eventi specifici e non.

Il valore dell'indicatore è legato al numero di presenze certificate negli eventi ad organizzazione UNICAM per i quali verrà istituito un report finale annuale con le presenze rilevate.

Il valore atteso 2030 è riferito alla media presenze degli ultimi tre anni del Piano.

## TARGET P.1 – MORE COMMUNITY



**VALORE ATTESO 2030 = 5.000**

## OBIETTIVO P.2 – PIÙ PARITÀ DI GENERE

La presenza femminile è, storicamente, meno rappresentata in alcune realtà e in alcuni ruoli.

L'Università di Camerino ha già intrapreso un cammino di riconoscimento di questo gap a cui associare un piano d'azione per la sua riduzione (Gender Equality Plan).

Il nostro impegno intende andare oltre e facilitare la parità di genere proprio negli organi e nelle posizioni organizzative di vertice in cui maggiormente si definiscono le politiche e le strategie dell'Ateneo.

A tal fine vengono individuate alcune posizioni in cui si vuole accertare la parità di genere (con uno scarto massimo accettabile di una unità o comunque con uno scarto inferiore al 10%):

1. Consiglio di Amministrazione;
2. Prorettori;
3. Capi Area dell'Amministrazione Generale;
4. Direttori delle Scuole di Ateneo;
5. Consiglio Studentesco.

L'Ateneo si impegna a favorire e a monitorare l'esito della parità di genere in queste cinque entità.

Oltre a questo, UNICAM si impegna ad organizzare seminari ed eventi legati a questo tema e a valorizzare il più possibile il ruolo delle donne nella scienza e più in generale nelle lauree di tipo STEM che appaiono oggi ancora asimmetriche nell'accogliere e valorizzare il genere femminile.

L'indicatore 2030 indicherà quanti, dei cinque organismi sopra menzionati, è in linea con la parità di genere entro il limite di tolleranza previsto.



## TARGET P.2 – MORE GENDER EQUALITY

**VALORE ATTESO 2030 = 4**

### **OBIETTIVO P.3 – PIÙ STILI DI VITA CORRETTI**

L'Università di Camerino ha oramai acquisito nel proprio bagaglio di valori la necessità di promuovere corretti stili di vita.

Particolare attenzione viene dedicata all'attività sportiva, sulla quale si vogliono catalizzare molti dei finanziamenti disponibili al fine di poter considerare il Centro Sportivo "S. Sabbieti" come un'eccellenza nel panorama sportivo universitario.

Si vuole poi utilizzare questa struttura per organizzare meeting di caratura almeno nazionale per creare attrattività per studenti-atleti interessati al percorso dual carrier e anche per studenti di scuole superiori per essere un buon canale di orientamento per le loro successive scelte universitarie.

Allo stesso modo si intende promuovere l'educazione alimentare come strumento di benessere e di salute e organizzare appositi seminari sull'argomento così come servizi di assistenza curati da nutrizionisti certificati.

L'impegno di UNICAM sul tema del benessere sarà a 360° intercettando i bisogni della Comunità e creando servizi efficaci anche sotto forma di applicazioni o di servizi web.

Nel campo dell'attività fisica si investirà sia per creare eventi sportivi professionistici sia per favorire la pratica amatoriale ma anche per promuovere l'attività fisica a livello turistico come modalità di apprezzare il territorio in maniera consapevole, piacevole e sostenibile.

L'indicatore 2030 monitorerà l'entità degli investimenti '22-'30 in tal senso.

**VALORE ATTESO 2030 = 5.000.000 €**

### **TARGET P.3 – MORE WELLBEING**



### **OBIETTIVO P.4 – PIÙ INCLUSIONE**

Facilitare l'inclusione sociale è forse l'obiettivo più sfidante dell'Agenda 2030 e mette in difficoltà anche nell'individuare indicatori e azioni per ottenerla.

Da un punto di vista culturale è già difficile far percepire che le forme di esclusione sono diverse e non riguardano solo le persone diversamente abili.

Vi sono infatti forme meno evidenti ma ugualmente invasive come la difficile inclusione delle diversità di religione, di orientamento sessuale, di visioni politiche, di fragilità emotiva, di lingua, di estrazione sociale e così via.

Combattere tutte le forme di esclusione, più o meno evidenti, e favorire una coesione a livello di Comunità di tutti gli individui è un obiettivo fondamentale di UNICAM.

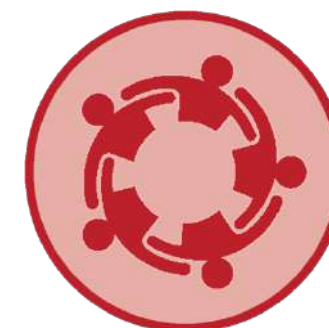
In prima battuta il primo impegno è quello di rendere tutte le strutture di Ateneo accessibili sia ai diversamente abili ma anche alle persone con deficit di vista e di udito nonché agli utenti di lingua non italiana.

Come seconda linea di azione si intende creare un servizio di supporto psicologico per studenti e personale che sappia sostenere nel superamento delle ricadute derivanti da qualsiasi forma di esclusione.

Da ultimo si intende creare all'interno dell'Ufficio Sostenibilità un servizio di raccolta di richieste e che poi ne istruisca la possibile soluzione nel minor tempo possibile oltre ad organizzare azioni per evitarne la ripetizione. L'indicatore indica quante di queste 3 azioni siano maturate.

**VALORE ATTESO 2030 = 3**

### **TARGET P.4 – MORE INCLUSION**







## ACTIONS '22-'24

Le azioni sono i progetti che si vogliono avviare nel prossimo triennio e che determinino risultati tangibili e misurabili già in questo arco temporale. Le azioni concorrono all'ottenimento del target 2030 delle relative Strategie. Di seguito vengono solo fornite le descrizioni sintetiche delle singole azioni.

Successivamente ogni singola azione avrà una propria scheda progetto approvata dalla Direzione Generale che riporterà i dettagli e gli obiettivi in maniera estesa.

Le Azioni individuate, per ogni Strategia, sono le seguenti:

### STRATEGIA E.1 – MENO CONSUMI

#### AZIONE E.1.1

##### **PIANO ENERGETICO**

L'Ateneo intende redigere un Piano Energetico, in linea con le prossime Linee Guida, del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Tale Piano triennale, scorrevole di anno in anno, dovrà contenere:

- a) Bilancio e diagnosi energetica;
- b) Principali obiettivi che si desidera raggiungere nel triennio e descrizione delle politiche previste per conseguirli;
- c) Azioni e strategie che sono state pianificate;
- d) Analisi costi benefici degli interventi proposti;
- e) Priorità, calendarizzazione e monitoraggio, indicatori e percentuali di miglioramento attesi con cui si vogliono attivare e verificare i singoli interventi;
- f) Risorse messe a disposizione o che si intendono acquisire per la loro realizzazione.



## AZIONE E.1.2

### NEON BUSTERS

Il passaggio all'illuminazione a LED comporta una riduzione sensibile del consumo energetico.

I LED, a parità di emissione luminosa, consentono infatti di risparmiare fino al 93% rispetto alle normali lampade a incandescenza, il 90% rispetto a quelle alogene, il 70% rispetto agli ioduri metallici e, infine, il 66% rispetto alle fluorescenti.

Nasce da qui la necessità di procedere ad una mappatura, edificio per edificio, delle lampade oggi presenti in Ateneo e quantificare costi e risparmi ottenibili dal *relamping*. In questo modo si potrà poi pianificare in maniera consapevole un'azione complessiva suddivisa in tappe, ogni edificio, con la conseguente ricaduta economica ed energetica.

## AZIONE E.1.3

### PULIZIA DIGITALE

L'archivio digitale di UNICAM ha raggiunto dimensioni enormi e in continuo aumento.

Ora si vuole invertire la rotta e si procederà a fornire indicazioni su come eliminare i dati digitali non più necessari, invitando i dipendenti e gli studenti di UNICAM a liberare spazio dalla propria casella di posta elettronica e dai propri archivi digitali presso l'Ateneo.

Tutto ciò farà diminuire il consumo di energia necessaria per il mantenimento di tali dati nei server aziendali. È già disponibile anche un questionario apposito su Google forms (<https://forms.gle/cmjhqzqdPUQsvDfoS>) per sensibilizzare le persone sull'argomento.

Analoghe azioni si intraprenderanno per gli Alumni e l'Amministrazione per favorire l'eliminazione e il vaglio della documentazione da mantenere sui server di Ateneo.

## STRATEGIA E.2 – MENO COSTI

### AZIONE E.2.1

#### ENERGY BENCHMARK

UNICAM parteciperà al Tavolo tecnico istituito dal MUR e composto da esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale. Il fine è quello di realizzare un'attenta mappatura delle fonti energetiche nel sistema delle strutture delle Istituzioni della Formazione superiore e degli Enti di Ricerca ed individuare, al contempo, strategie migliorative in tema di risparmio energetico.

Come primo step del progetto si effettuerà un benchmarking a livello nazionale per determinare l'entità della spesa energetica rapportata al numero di studenti, alla dimensione del patrimonio edilizio e alle specifiche attività.

In questo modo sarà possibile individuare i campi di miglioramento.

Il progetto si completa con l'istruttoria volta alla valutazione di un differente sistema d'acquisto dell'energia che coinvolga più Istituzioni nella speranza di abbassarne il costo.

## STRATEGIA E.3 – PIÙ GESTIONE

### AZIONE E.3.1

#### TWIN CAM

Si mira alla creazione di un cruscotto gestionale degli edifici che metta in evidenza le principali dimensioni della sostenibilità.

Il progetto muove le basi dalla costituzione del *gemello digitale* di UNICAM tramite il preventivo rilievo BIM dell'intero insediamento. Una volta creato il gemello si procederà all'implementazione delle politiche energetiche, gestionali e sociali per studiarne l'evoluzione e prevedere gli scenari di future scelte.

Il sistema si configurerà come un vero supporto alle future decisioni.



#### AZIONE E.3.2

##### **PRESE SMART**

Il progetto prevede la mappatura e successiva gestione delle attrezzature collegate alle prese elettriche, verificando quelle che realmente devono rimanere accese h24.

Per le altre si provvederà alla temporizzazione dell'accensione. Un esempio concreto possono essere le macchine di distribuzione automatica (ove non siano frigorifere, come le macchine del caffè), in modo da lasciarle accese solo nelle ore di frequentazione.

Dal punto di vista pratica si dovranno prevedere l'installazione di prese temporizzate che consentano la programmazione degli orari di accensione e spegnimento.

#### **STRATEGIA E.4 – PIÙ RINNOVABILI**

#### AZIONE E.4.1.

##### **SUN ADDICTED**

L'installazione di impianti fotovoltaici più che un'opportunità sta diventando quasi un obbligo normativo.

UNICMA intende sfruttare l'energia solare in maniera sistematica ed efficiente progettando la realizzazione di impianti fotovoltaici, solari termici e concentratori solari per quanto possibile nel patrimonio edilizio.

Le prime tre realizzazioni su cui concentrarsi saranno:

1. Parcheggi: ad esempio quello dell'edificio CHIP, che possono essere dotati di pensiline fotovoltaiche;
2. Agrivoltaico: immaginare un progetto innovativo che consenta la coltivazione del terreno e contemporaneamente la produzione di energia;
3. Impianti sportivi: realizzazione di coperture e pensiline fotovoltaiche a servizio del Centro Sportivo.

Contemporaneamente le forme di produzione di energia grazie alle radiazioni solari saranno studiate sicuramente nelle nuove realizzazioni ma anche come *upgrade* dell'attuale patrimonio edilizio, stilando un piano di interventi diffusi con le relative priorità di intervento.

#### AZIONE E.4.2

##### **GEOTERMIA**

UNICAM ha già realizzato un primo impianto geotermico pilota.

Ora si vuole valutare la possibilità di progettarne di altri, più moderni nella concezione e nella realizzazione, che possano offrire rendimenti termici interessanti.

In questo modo, l'Ateneo potrà poi implementarne nel numero e nelle localizzazioni ritenute utili per l'aumento della produzione rinnovabile.

#### **STRATEGIA A.1 – MENO IMPRONTA**

#### AZIONE A.1.1

##### **UNICAM FOOTPRINT**

La Carbon Footprint è una misura che esprime in CO<sub>2</sub> equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente alle attività di UNICAM. In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra da includere sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido d'azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFCs), esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e perfluorocarburi (PFCs). La tCO<sub>2</sub>e (tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente) permette di esprimere l'effetto serra prodotto da questi gas in riferimento all'effetto serra prodotto dalla CO<sub>2</sub>, considerato pari a 1 (ad esempio il metano ha un potenziale serra 25 volte superiore rispetto alla CO<sub>2</sub>, e per questo una tonnellata di metano viene contabilizzata come 25 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente).

Una volta calcolata l'impronta di Ateneo si procederà con una pianificazione di attività volta a ridurla, anche in proporzione, relativa, in caso di aumento del patrimonio edilizio disponibile.

#### AZIONE A.1.2

##### **PIANO DI DECARBONIZZAZIONE**

Anche UNICAM adotta con serietà il concetto di "carbon neutrality" che mira al risultato finale di zero emissioni di carbonio per la nostra Università. A tal fine si ridurranno le emissioni per quanto possibile e verranno compensate quelle rimanenti con una quantità equivalente di emissioni evitate o compensate anche acquistando crediti di compensazione delle emissioni di carbonio).

L'Ateneo si pone, in realtà un obiettivo ancora più ambizioso, il Net Zero, che si applica all'intera organizzazione e alla sua catena del valore. Ciò significa ridurre le emissioni indirette di carbonio dai fornitori a monte fino agli utenti finali fino al risultato di non comportare alcun impatto netto sul clima dovuto alle emissioni di carbonio. Il Piano definisce quindi le azioni per la riduzione delle emissioni lungo l'intera catena del valore e quelle per la neutralizzazione di eventuali emissioni residue.

Al Piano seguiranno poi rapporti accurati, completi e oggettivi sui dati per comunicazioni trasparenti e verificate.

#### AZIONE A.1.3

##### **CERTIFICAZIONE CAM**

La sensibilità ai temi della Sostenibilità si stanno diffondendo anche sul territorio e diverse realtà hanno chiesto ad UNICAM di aiutarle per essere più sostenibili nella realizzazione dei loro eventi.

Da questa considerazione è nata l'idea di redigere un protocollo che certifichi

il livello di Sostenibilità degli eventi non solo nella dimensione ambientale ma in un concetto più ampio di Sostenibilità.

Tale protocollo prevede di mappare la situazione ex ante sui diversi fattori individuati, un controllo durante lo svolgimento dell'evento ed un audit finale che definisca la performance raggiunta.

L'obiettivo è che questi eventi certificati non solo non peggiorino l'ecosistema ma addirittura siano un'occasione di miglioramento.

#### AZIONE A.1.3

##### **ACQUA CARE**

L'acqua è un bene preziosissimo e ce ne stiamo accorgendo ora che i periodi di siccità iniziano ad incidere in maniera sempre più evidente.

UNICAM intende adottare strategie per risparmiarne l'uso e l'abuso.

In linea di massima le azioni principali saranno:

- 1) installazione di un rompigitto su tutti i rubinetti, consentendo un risparmio annuo significativo;
- 2) modifica dei wc prevedendo il doppio tasto che consente di prevedere di utilizzare solo metà dell'acqua nella cassetta;
- 3) realizzazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana da riutilizzare nell'irrigazione del verde esterno.

#### AZIONE A.1.4

##### **DEMATERIALIZZAZIONE**

L'Ateneo intende proseguire nella sua volontà di rafforzare la dematerializzazione anche al fine di ridurre il consumo di carta, cercando di stampare meno fascicoli e prediligendo la forma elettronica e ricorrendo alla stampa fronte retro.

Nel caso di esami a risposta multipla si favorirà il passaggio alla forma *online* utilizzando piattaforme di e-learning.



#### AZIONE A.1.5

##### **TLR**

Assieme al Comune di Camerino si valuterà la possibilità di attivare la centrale di teleriscaldamento esistente ma mai attivata.

Occorre individuare strategie per rendere l'operazione vantaggiosa nell'analisi costi-benefici anche in considerazione che buona parte dell'infrastruttura di distribuzione è già stata posata da tempo.

In quest'ottica sarà importante considerare la possibilità di integrare la produzione nativa dell'energia termica tramite fonti rinnovabili.

#### **STRATEGIA A.2 – MENO RIFIUTI**

#### AZIONE A.2.1

##### **COFFEE DUST**

Per promuovere le azioni di riciclo che caratterizzano l'economia circolare, si propone un progetto per lo smaltimento dei fondi del caffè delle macchine distributrici.

I fondi rappresentano infatti materiale con un substrato organico che possiede varie qualità che possono essere utili nel settore agrario per realizzare fertilizzanti naturali.

Usare i fondi del caffè da soli oppure uniti al composto direttamente sull'erba o anche sulla terra è un efficace concime naturale, in grado anche di tenere lontani parassiti e lumache.

Inoltre, spargendo sul terreno la polvere riciclata di caffè, grazie alle proprietà della caffeina, si ottiene un potente insetticida biologico.

#### AZIONE A.2.2

##### **JUNKER**

Tramite la diffusione e l'utilizzo dell'app Junker (disponibile per tutto il Comune di Camerino) sarà possibile aiutare gli studenti a migliorare la raccolta

differenziata. Le principali funzionalità sono:

- distingue e scompone i vari materiali, dice di cosa sono fatti;
- indica in quali contenitori o tramite quale servizio va smaltito il rifiuto;
- ricorda con un messaggio di notifica quando conferire il rifiuto per la raccolta porta-a-porta e mostra il calendario dei giorni di conferimento;
- permette di ricercare il prodotto da riciclare tramite il nome, il barcode, il simbolo o una foto,
- contiene un database di tutti i punti di raccolta geolocalizzati tramite navigatore integrato di Google, permette di inviare avvisi su emergenze neve/pioggia, novità, eventi e ulteriori info sullo smaltimento.

Inoltre, essendo completamente tradotto in 10 lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, bulgaro, cinese semplificato, russo, ucraino, rumeno) è alla portata di tutti gli studenti stranieri. Il progetto prevede di implementare la app, stampando un Qr-code, che rimanda al link di download per questa app, sensibilizzando gli studenti su questa tematica, agevolandoli nella raccolta differenziata e facendo diminuire la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti.

#### AZIONE A.2.3

##### **PLASTOP**

Si tratta di un progetto oramai condiviso da molti Atenei.

Il progetto prevede di raffittire l'installazione di colonnine per l'erogazione di acqua potabile microfiltrata.

Tale azione sarà accompagnata anche dalla promozione dell'utilizzo di borracce in acciaio al fine di ridurre l'uso di bottigliette di plastica per il consumo dell'acqua.

Infine, saranno redatte delle linee guida per la limitazione dell'uso della plastica monouso negli eventi di ateneo.

### STRATEGIA A.3 – PIÙ SICUREZZA

#### AZIONE A.3.1

##### **FIRE ENGINEERING**

Per garantire alla propria Comunità edifici veramente sicuri in relazione agli utilizzi in atto, l'Ateneo intende proseguire e completare l'allineamento di tutto il patrimonio edilizio alle più attuali normative antincendio anche sfruttando le nuove possibilità offerte dalla *fire engineering*.

In questo modo sarà possibile una verifica reale delle condizioni di esercizio e della rispondenza alle necessità antincendio.

Entro il 2023 si procederà a verificare l'avvenuto esame progetto di tutte le strutture di Ateneo per poi eseguire eventuali lavori di adeguamento nei tempi prefissati dalle rispettive norme di settore.

In questo modo tutti gli edifici che lo necessitano saranno forniti di un aggiornato Certificato Prevenzione Incendi.

#### AZIONE A.3.2

##### **#IONONCROLLO**

La caratteristica, purtroppo, più nota dell'attuale Città di Camerino è quella di avere il proprio centro storico ancora non utilizzabile.

L'ateneo ha preso in carico l'onere di guidare la fase della ricostruzione e intende avviare e realizzare gli interventi di recupero di otto diversi edifici rappresentativi dell'abitato storico.

Il ritorno atteso degli studenti all'interno delle mura cittadine segnerà infatti il momento più importante per la città che tornerà a vivacizzarsi e a richiamare al suo interno abitanti e attività.

Per garantire inoltre la massima sicurezza anche negli edifici non soggetti a ricostruzione, si provvederà ad approfondite indagini e controlli per poi adeguare o migliorare anche gli edifici, decisamente più moderni, realizzati nel tempo fuori dalle mura.

### STRATEGIA A.3 – PIÙ VERDE

#### AZIONE A.4.1

##### **ORTO 5.0**

L'Orto Botanico "Carmela Cortini" rappresenta uno dei gioielli da valorizzare e riscoprire nel centro storico di Camerino.

Il recupero dell'orto deve riguardare sia la componente vegetale e del disegno del giardino ma anche la dimensione architettonica, scultorea, impiantistica, di sicurezza e di valorizzazione e comunicazione.

Il progetto prevede l'ammodernamento tecnologico e architettonico delle serre, la creazione di uno spazio eventi, la sistemazione e integrazione del patrimonio botanico e la realizzazione di elementi multimediali in grado di rendere la visita del museo coinvolgente e indimenticabile in particolare per i visitatori più giovani.

#### AZIONE A.4.2

##### **ORTO AMICO**

Al fine di diffondere la cosiddetta *leisure agriculture* ovvero la coltivazione casalinga di ortaggi e verdure in un a logica di consumo a Km0, l'ateneo potrebbe mettere a disposizione terreni per realizzare piccoli orti da mettere a disposizione della propria Comunità accompagnando l'azione con figure di personal trainer in grado di aiutare gli utenti alla conduzione corretta del proprio orto.

Il progetto ha anche l'ambizione di mettere a confronto generazioni



Diverse, dagli studenti ai pensionati, consentendo uno scambio di esperienze e di tecniche.

#### AZIONE A.4.3

##### **ALBERO CON LODE**

UNICAM valuta il progetto di piantare un albero per ogni studente laureato con l'10 e lode. L'idea è quella di regalare un gadget consistente in una scatolina con dei semi da piantare a ogni studente che ha conseguito la laurea con l'10 e lode.

In alternativa si valuterà se provvedere direttamente alla piantumazione contemporanea di tanti alberi quanto gli studenti laureati col massimo punteggio magari applicando una targhetta col nome dello studente.

In una logica di fidelizzazione e di valorizzazione del percorso realizzato dentro ad UNICAM potrebbe essere preferibile questa seconda opzione.

Si valuterà la migliore idea progettuale assieme agli studenti favorendo, in ogni caso, la piantumazione di nuovo verde.

#### AZIONE A.4.4

##### **NUOVE API**

Le api sono in pericolo, e con loro la nostra alimentazione. Senza questi importanti insetti impollinatori non ci sarebbero 71 delle principali 100 specie vegetali con cui ci nutriamo.

Per colpa di cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, inquinamento e pesticidi si è già perso il 50% del patrimonio apistico a livello mondiale, ed è il momento di invertire la rotta prima che sia troppo tardi.

UNICAM intende adibire uno spazio verde alla semina di specie erbacee mellifere per attrarre api e altri insetti pronubi, per essere così da esempio per tutta la comunità studentesca, avvicinandola alle problematiche ambientali e responsabilizzandola nei confronti della natura e dei cambiamenti climatici.

## STRATEGIA M.1 – MENO VEICOLI

#### AZIONE M.1.1

##### **FREE TO CAM**

Al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e limitare l'uso dell'auto, UNICAM intende stringere un ulteriore accordo con CONTRAM (gestore del TPL) al fine di:

- confermare la gratuità dell'abbonamento urbano per gli studenti UNICAM;
- istituire l'abbonamento gratuito per i dipendenti UNICAM;
- calmierare l'abbonamento per i dipendenti UNICAM pendolari verso sedi gestite da CONTRAM.

In questo modo si incentiverà l'uso del mezzo pubblico e si acquisirà competitività per personale residente in sedi lontane da Camerino che potranno ritenere comunque conveniente lavorare per UNICAM.

#### AZIONE M.1.2

##### **CUS ANCH'IO**

Il Centro Sportivo è il vero punto di interesse per gli studenti di UNICAM (e non solo studenti) al di fuori degli orari di lezione.

Per rendere ancora più performante il servizio si vorrebbe aggiungere ulteriori navette nelle ore pomeridiane per portare gli studenti di Matelica al Centro Sportivo di Camerino poiché non esiste un pullman che faccia questa tratta in modo diretto; gli studenti devono arrivare da Matelica alla CONTRAM e poi dalla CONTRAM al Centro Sportivo. Assieme al partner, si valuterà se è possibile mettere aggiungere navette o, in alternativa, se aggiungere la fermata al Centro Sportivo all'autobus che da Matelica va a Camerino.

In base all'analisi costi e benefici si adotteranno poi le decisioni conseguenti al fine di aumentare ulteriormente le presenze al Centro.

## STRATEGIA M.2 – MENO INQUINAMENTO

### AZIONE M.2.1

#### **ZERO ASSOLUTO**

UNICAM intende analizzare i propri consumi chilometrici e l'attuale utilizzo della propria flotta aziendale. A seguito di questa operazione si redigerà un piano operativo che porti i mezzi UNICAM ad un consumo prossimo allo zero tramite il definitivo passaggio al noleggio (al posto delle auto di proprietà) e all'alimentazione elettrica, o al massimo ibrida (al posto dei mezzi endotermici attuali).

Grazie al Piano sarà possibile determinare il calo di emissioni determinato da questa azione.

### AZIONE M.2.2

#### **LOCKER E CO.**

Sono molti gli studenti e il personale che, passando molto tempo presso le sedi UNICAM, hanno bisogno di ricevere pacchi con consegna presso le sedi universitarie.

L'idea è quella d'installare almeno un locker nel Polo didattico in grado di ricevere merce in qualsiasi orario e di evitare diversi tragitti lungo la città e di dover tornare per ritentare una consegna non perfezionata, causa assenza del destinatario.

In prima battuta si potrebbe partire con un locker Amazon, ad oggi il più diffuso, anche per testare il reciproco interesse fra l'operatore e il pubblico.

## STRATEGIA M.3 – PIÙ CONDIVISIONE

### AZIONE M.3.1

#### **FLEET MANAGEMENT**

Per gestire la condivisione delle auto aziendali, evitando così il proliferare dei mezzi e, allo stesso tempo, assicurando chilometraggi annui che ne giustifichino il noleggio, è indispensabile dotarsi di un sistema informativo di fleet management che consenta di

condividere gli automezzi in maniera certa (per determinarne le eventuali responsabilità alla guida) ed efficace (evitando sprechi e lunghi periodi di inutilizzo).

### AZIONE M.3.2

#### **SHARING APP**

Per car pooling si intende l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi di spostamento. Il carpooling è uno degli ambiti di intervento della mobilità sostenibile, in quanto consente di ridurre il numero di auto in circolazione con effetti benefici su inquinamento, congestione stradale e necessità di infrastrutture.

UNICAM intende promuovere lo sviluppo di una app per smartphone utile a questo scopo per gli studenti e i dipendenti dell'Ateneo e che introduca il tema della *gamification* (ovvero della competizione fra gli utenti per raggiungere determinati punteggi o posizioni) e della premialità (ovvero introdurre premi economici e non per chi mette a disposizione il proprio mezzo e il proprio tempo).

### AZIONE M.3.3

#### **E-BIKE MATELICA**

Il progetto valuterà, assieme a CONTRAM, la fattibilità di creazione di un servizio di e-bike per gli studenti universitari della sede collegata di Matelica.

L'idea è quella di esportare buone pratiche anche nei Campus di UNICAM diversi da Camerino.

Inoltre, in presenza di futuri tracciati sicuri, è lecito immaginare che questo servizio possa collegare questi collegi anche al Centro Sportivo di Camerino in alternativo al puro trasporto pubblico locale.

Successivamente analoghi ragionamenti si dovranno fare per



Ascoli, Civitanova e San Benedetto del Tronto.

## STRATEGIA M.4 – PIÙ PISTE CICLABILI

### AZIONE M.4.1

#### **CAMPUS BIKEWAY**

Gli insediamenti universitari a Camerino sono sparsi in diversi punti del Comune. Si vorrebbe realizzare una pista ciclabile che consenta agli utenti della Comunità di raggiungere le lezioni, gli studentati e i campi sportivi in totale sicurezza.

Il primo tratto su cui concentrarsi sarà il collegamento Rettorato (Campus) e Centro Sportivo.

### AZIONE M.4.2

#### **FAMILY BIKEWAY**

Per rilanciare l'attività turistica del territorio e rafforzare, allo stesso tempo, il ruolo di centro di gravità che UNICAM riveste, si intende realizzare una pista ciclabile turistica, adatta sia agli sportivi che alle famiglie, che consenta di collegare gli impianti sportivi di Camerino con una qualche meta turisticamente interessante (Loreto? Lago di Fiastra?).

Il percorso deve essere sufficientemente semplice per poter essere affrontato da tutti, prevalentemente in discesa.

Il Centro Sportivo sarà quindi attrezzato come stazione di partenza e dove sarà quindi possibile noleggiare le bici.

Alla stazione di arrivo sarà invece predisposto un sistema di ritorno tramite autobus dotato di porta bici.

I turisti potranno quindi ritirare una bici a Camerino, percorrere un benefico tragitto in mezzo alla natura, eventualmente fermarsi nei Bici Grill intermedi, arrivare alla destinazione finale e infine rientrare comodamente tramite autobus al punto di partenza dopo una giornata passata assieme ad amici e famigliari.

## STRATEGIA P.1 – PIÙ COMUNITÀ

### AZIONE P.1.1

#### **CAM BACK DAYS**

Il sentirsi una Comunità è il vero valore aggiunto che può dare una realtà come UNICAM.

L'Ateneo intende mantenere fidelizzati i propri utenti anche dopo che questi hanno concluso il loro percorso formativo o lavorativo.

Per rafforzare il lavoro che l'associazione degli Alumni sta facendo, si propone di realizzare un grande momento d'incontro in cui convocare gli ex (siano essi alunni, docenti o personale) per farli incontrare con l'attuale comunità e trasmettere tre valori fondamentali:

- 1) come la preparazione UNICAM gli ha aiutati a trovare lavoro negli ambiti propri;
- 2) come l'ambiente UNICAM ha stimolato il loro DNA imprenditoriale portandoli a creare aziende o start-up;
- 3) come i valori UNICAM abbiano una validità internazionale che permette loro di integrarsi in altre parti del mondo.

A queste filiere potranno essere dedicati momenti diversi ricercando ambasciatori UNICAM da portare a Camerino in una reunion di due/tre giorni.

L'esperienza, se positiva, potrebbe avere una sua ciclicità pluriennale.

### AZIONE P.1.2

#### **WELL CAM DAY**

L'accoglienza delle nuove matricole può essere affidata all'intera Comunità UNICAM.

Organizzare un grande evento di inizio anno accademico in cui coinvolgere tutte le componenti della Comunità potrebbe essere fortemente attrattivo per gli studenti.

Potrebbe anche essere l'occasione per riproporre il Talent UNICAM, il talent per gli studenti e premiato dagli studenti che si faceva pre-pandemia. Si tratta di un'idea per incentivare l'inclusione e aumentare la Community UNICAM.

Il progetto prevede la contemporanea coinvolgimento di tutte le sedi universitarie, Campus inclusi, in maniera tale da essere la festa di tutti gli studenti senza nessuna esclusione.

#### AZIONE P.1.3

##### **CATTEDRA AMBULANTE**

Il concetto di sostenibilità è pluriforme e integrato nelle sue varie dimensioni.

Le cinque forme più note della Sostenibilità: politica, sociale, economica, ambientale e territoriale, fanno riferimento all'interazione tra ambienti antropici, costruiti e naturali. L'approccio interattivo tra fonti e destinatari mira all'attivazione degli studenti UNICAM.

Lo spirito è quella della 'cattedra ambulante' che si relaziona (in un'ottica di 'Terza Missione') con il territorio stesso, 'facendo' sostenibilità nel mentre se ne discute.

Il format sarà quello degli incontri tenuti da un docente UNICAM supportato da studenti e testimoni esterni non accademici

Si tratterà di eventi sparsi sul territorio e in contesti come scuole, circoli, sedi associative, parrocchie, aziende etc.

Grazie all'utilizzo di metodi multimediali

Si tenterà di teatralizzare gli eventi con inclusione partecipativa del pubblico.

#### AZIONE P.1.4

##### **APERICHIP**

L'idea è quella di strutturare gli incontri di gruppo a carattere ludico/scientifico (Aperi Chip) per favorire inclusione, reti, rapporti, networking.

Il progetto prevede di stabilire momenti di incontro periodici, a

carattere bimestrale o trimestrale, con queste esplicite finalità e con un loro programma e/o tema principale.

Si potrà poi monitorare il numero dei progetti in collaborazione tra i vari docenti ricercatori a seguito della contaminazione ottenibile con incontri di questo tipo.

#### AZIONE P.1.5

##### **CONTEST SOSTENIBILITÀ**

Creazione di un contest volto alla Sostenibilità per gli studenti UNICAM. Gli studenti stessi potranno partecipare a questo contest dove il tema è proprio: proposte sostenibili per UNICAM.

L'idea migliore verrà premiata dall'Università stessa.

Il format potrebbe essere quello dell'hackathon e potrebbe essere un contest a squadre. Occorre definire l'argomento sul quale contendersi il titolo e coinvolgere una realtà esterna che finanzia l'hackathon e che possa trarre beneficio dai risultati dell'iniziativa.

#### AZIONE P.1.6

##### **BIBLIOTECA DELLE COSE**

In una società circolare votata al riuso e alla condivisione, può essere importante la creazione di un punto di raccolta per oggetti e abiti che non vengono più utilizzati dagli studenti o che vengono lasciati negli alloggi alla fine degli studi (si tratta di quantità enormi di materiale, soprattutto di proprietà di studenti che soggiornano a Camerino per brevi periodi, ad esempio gli Erasmus).

Oltre al riuso, si potrebbe allestire una "Biblioteca delle cose" o degli oggetti. Gli studenti potrebbero prendere in prestito oggetti invece di acquistarne di nuovi (esempio del frullatore: quante volte viene usato? perché tutti dovremmo averne uno a casa?). Funziona già oggi in molti condomini ma anche in diverse realtà territoriali. Si



condividono ad esempio gli attrezzi per il fai da te, che sono in genere molto costose e usate solo di rado.

Entrambe le iniziative (centro riuso e biblioteca delle cose) possono essere assistite da una app o da un sito che consenta di prenotare, scegliere, visionare ciò che è disponibile.

#### AZIONE P.1.7

##### **GREEN OFFICE**

Per consolidare definitivamente il ruolo della Sostenibilità all'interno di UNICAM è stato creato un apposito Ufficio dell'Amministrazione che funga da collettore di tutte le informazioni e da coordinamento dei tantissimi progetti che ogni unità sta portando avanti.

Potrebbe essere decisivo evolvere l'attuale Commissione Sostenibilità creando il Green Office che, pur di dimensioni più ridotte, inglobi anche gli studenti. Si tratta di una struttura snella ma già presente in diverse Istituzioni accademiche mondiali e consentirà di entrare in un circuito più ampio di confronto e di sviluppo, capace di far fare il passo decisivo nella direzione di massima valorizzazione della Sostenibilità.

### **STRATEGIA P.1 – PIÙ PARITÀ DI GENERE**

#### AZIONE P.2.1

##### **AMMINISTRAZIONE PARITARIA**

L'idea è quella di costituire un piccolo gruppo di lavoro che elabori modalità elettive sia di moral suasion che di vere e proprie modifiche statutarie volte alla parità di genere negli Organi di Governo dell'Ateneo.

In prima battuta si potrà partire dagli organi di valore non statuario.

Si intende però arrivare alla gender equality entro la scadenza dell'Agenda ONU per cui in questo primo triennio si dovranno studiare modi e metodi per

raggiungere l'obiettivo e ottenere i primi risultati.

#### AZIONE P.2.2

##### **SOCIAL PROCUREMENT**

La fase del procurement necessita di criteri di aggiudicazione che mirino ad ottenere strategici risultati per l'Ente. Poiché uno dei valori fondanti per UNICAM è la Sostenibilità, ne consegue che sarà indispensabile determinare criteri che valorizzino questo impegno inteso non solo dal punto di vista ambientale ma, più in generale, anche su quello sociale.

Introdurre quindi criteri e misure volti a favorire e promuovere la parità di genere e l'inclusione sociale nelle procedure di gara e gli appalti UNICAM è un progetto prioritario per l'Ateneo che vuole porsi come battistrada nel considerare questi temi come decisivi per poter collaborare con UNICAM. Questi criteri possono essere alla base anche di appalti innovativi secondo le più moderne forme di appalto.

#### AZIONE P.2.3

##### **GEP BY STEP**

UNICAM ha già redatto un primo Gender Equality Plan (GEP). Al fine di renderlo uno strumento reale e utile, si propone di redigerlo con cadenza annuale e considerarlo come strumento di analisi della situazione in essere nonché di confronto a livello nazionale, così da valutare l'efficacia e la sostenibilità delle misure adottate, di migliorare i risultati ottenuti, di segnalare le contraddizioni, ma anche le opportunità.

L'adozione conseguente del Gender Equality Plan in armonia con il Piano delle Azioni Positive servirà ad identificare e implementare le strategie innovative e le azioni previste.

## STRATEGIA P.3 – PIÙ CORRETTI STILI DI VITA

### AZIONE P.3.1

#### **COLLEGE GOLDEN LEAGUE**

Per valorizzare al massimo il centro sportivo e, in particolar modo, la nuova pista di atletica in corso di realizzazione, UNICAM intende organizzare un meeting di atletica, annuale e di valore, che funga da punto di riferimento per gli atleti locali e non e soprattutto per quelli universitari.

Questo evento andrà calendarizzato nell'attività FIDAL per essere aperto a tutti gli atleti e conferire punteggi di valore nazionale.

Allo stesso tempo si sta lavorando per federare, in accordo col CUSI nazionale, questo meeting con altri, organizzati da CUS di altri atenei, che consenta ai soli atleti studenti universitari di collezionare punti. In questo modo alla conclusione dell'ultimo dei meeting annuali federati si potrà premiare un vincitore di questa Golden League riservata agli studenti universitari.

Si avrà un vincitore per ogni disciplina svolta in tutte le location selezionate ma anche un vincitore della League a livello complessivo, ovvero l'atleta con più punti.

### AZIONE P.3.2

#### **YOUTH LEAGUE**

Un'azione utile per la città, il territorio ma anche, indirettamente nell'immediato, per UNICAM è la realizzazione di attività sportive per le classi superiori.

Si tratta di una riproposizione di quelli che una volta erano i Giochi della Gioventù organizzati dal CONI.

UNICAM potrebbe mettere a disposizione i propri impianti per ospitare questo genere di attività, creando competizioni fra i vari Istituti, con particolare riferimento alle classi IV e V (ovvero i più prossimi futuri studenti) e far vivere loro l'atmosfera

UNICAM in sinergia con momenti di sport e divertimento.

Oltre che una meritoria attività di organizzazione sportiva, la manifestazione potrebbe essere considerata un'azione di Orientamento e promozione.

### AZIONE P.3.3

#### **UNICAM SPORT CENTER**

Poiché il Centro Sportivo è considerato il fiore all'occhiello di UNICAM, si vuole ulteriormente investire per continuare alla sua espansione e valorizzazione.

Esistono molte idee progettuali per aumentare la dotazione per diverse discipline sportive da aggiungere a quelle già praticate. La più suggestiva porta alla realizzazione di una pista da sci in Neveplast che possa consentire i corsi di avviamento allo sci e anche alla pratica estiva, seppur limitata. Un modo simpatico di vivere la montagna anche d'estate senza doversi allontanare dalle altre discipline e creando così un polo di attrazione ancora più competitivo soprattutto se accompagnato dalla realizzazione di un piccolo impianto di risalita che consenta di poter svolgere l'attività con i giusti confort.

### AZIONE P.3.4

#### **OBBLIGO DI SOSTA**

È sentimento diffuso che sia utile la costruzione di due nuovi ambienti condivisi presso l'ex Dipartimento di Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica recuperando lo spazio aperto tra i tre blocchi del Dipartimento, attualmente inutilizzabile.

Il recupero potrebbe consistere nel chiudere i locali tramite vetrate e attrezzando gli spazi come aule studio condivise per i tanti dottorandi e studenti tesisti che afferiscono al Dipartimento.



È ipotizzabile la costruzione di 2 serre bioclimatiche che porterebbero all'ottimizzazione dei consumi energetici del Dipartimento e aumentando il benessere dell'ambiente di lavoro.

La possibilità di interazione aumenterebbe grazie alla creazione di spazi comuni deputati allo studio ed alla convivialità.

In aggiunta tali aree comuni tra i Poli potrebbero anche servire per poter consumare il pranzo al sacco soprattutto per chi è studente pendolare. Tale proposta nasce dagli studenti stessi che durante l'inverno chiedono di consumare il pranzo al sacco in sede.

#### AZIONE P.3.5

##### **NUTRIGENOMICA**

La ricerca scientifica ci ha fornito risposte dettagliate e utili a conoscere il ruolo dello stile di vita sulle risposte molecolari associate alla salute/malattia. La comprensione di tali meccanismi ha permesso di identificare come, quando e perché il cibo può modulare le risposte dei nostri geni condizionando la salute di chi lo assume e della sua progenie.

È in questa area tematica che la nutrigenomica ha sviluppato conoscenze utili alla prevenzione e al mantenimento del benessere della persona e dell'ambiente.

Esiste infatti una stretta sinergia tra "cibo salutare" e "cibo sostenibile" che va "portata fuori" dalle Università per farla conoscere agli stakeholders di ogni ordine e grado.

Educare in questo ambito, i giovani, le famiglie, il personale sanitario (ad esempio i medici di base e i pediatri) permetterà non solo di preservare la salute e ridurre la spesa del Servizio Sanitario Nazionale, ma anche contribuirà a preservare l'ambiente in cui viviamo.

Il progetto si prefigge di agire sull'educazione degli stakeholders per trasferire loro conoscenze pratiche, utili a promuovere il benessere del soggetto e dell'ambiente.

In particolare, seminari, workshops, attività interattive per i più giovani verranno sviluppate creando una rete utile a:

- Educare i giovani circa l'effetto delle proprie scelte sulla loro salute ma anche sulla salute dell'ambiente;
- Educare i genitori e i nonni sugli effetti che le loro scelte hanno/avranno sulle generazioni future;
- Formare i medici di base e i pediatri affinché contribuiscano a promuovere la diffusione e l'applicazione di queste conoscenze alla popolazione generale;
- Formare il personale delle mense scolastiche affinché le nuove evidenze dal mondo della nutrigenomica vengano progressivamente messe in pratica.

#### AZIONE P.3.6

##### **MENÙ SOLIDALE**

L'Ateneo mira ad aumentare il numero degli studenti che usufruiscono della mensa e a migliorare lo stile di vita con attenzione al cibo

Le Scuole di UNICAM potranno collaborare con ERDIS regionale per diventare il punto di riferimento delle mense universitarie dei quattro atenei marchigiani.

Il progetto prevede lo studio dei menù, l'attenzione alla Sostenibilità, alla qualità dei prodotti alimentari, alla territorialità, al bilanciamento nutrizionale.

Seguiranno poi corsi di formazione e di divulgazione per studenti e per gli operatori della mensa.

#### AZIONE P3.7

##### **CENTRI ESTIVI**

La realizzazione dei Centri estivi per bambini e ragazzi potrebbe essere il culmine di una attività condotta durante l'anno su tutte le scuole del territorio.

Oltre ad essere un'azione di Comunità potrebbe avere diverse valenze:

- essere un aiuto per i dipendenti UNICAM che hanno figli che devono fare attività estiva;
- aumentare di molto il numero dei tesserati, utile per alcuni tipi di contrattazione;
- formare il proprio personale alla gestione di questi gruppi;
- creare una forma di finanziamento per le attività core;
- creare un rapporto continuativi con la Comunità di riferimento.

#### **STRATEGIA P.4 – PIÙ INCLUSIONE**

##### **AZIONE P.4.1**

###### **BASTA BARRIERE**

L'Ateneo già da anni realizza il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Ora si intende sposarlo con la pianificazione edilizia triennale al fine di assicurare l'eliminazione delle barriere entro il breve termine, assicurando così ad UNICAM la sicurezza di essere totalmente inclusiva. Nelle soluzioni si cercherà di adottare sempre la via più performante assicurando il risultato migliore non solo da quello economico ma, soprattutto, da quello funzionale.

##### **AZIONE P.4.2**

###### **CERTIFICAZIONE ETICA EDIFICI**

Gli edifici pubblici sono caratterizzati da diverse forme di accessibilità di cui quella legata alle difficoltà motorie è solo una delle tante.

Ci sono altre difficoltà che gli utenti possono incontrare basti pensare agli utenti ipovedenti o ipoacusici, oppure alle donne in gravidanza, agli stranieri che non conoscono l'italiano e così via.

Si intende quindi elaborare un sistema di certificazione degli edifici UNICAM che tenga conto di queste barriere e che, in analogia con quanto fatto per il PEBA, guidi nella massima risoluzione o riduzione di questi problemi nel minor tempo possibile.

##### **AZIONE P.4.3**

###### **IL NASTRO VERDE**

Anche in partnership con altre Università, si potrebbe realizzare una rassegna di cinema che tratti di tematiche ambientali o sociali e che preveda una introduzione da parte di un esperto della materia trattata, la visione del film in una sala adeguata e la successiva discussione a proiezione effettuata.

È un modo interessante di ingaggiare anche i ragazzi legando un momento piacevole (il film) con quello di una riflessione sui più importanti temi della Sostenibilità.

La visione può anche essere organizzata per essere eseguita in contemporanea su più sale a distanza.

##### **AZIONE P.4.4**

###### **EXTRA CURRICULA**

La partecipazione ai tanti progetti di Sostenibilità, accompagnata da alcuni momenti di formazione specifica sui temi, potrebbe essere inquadrata come formazione curriculare nella forma dei laboratori trasversali alle varie Scuole. In questo modo si incentiverebbe la frequenza e quindi la partecipazione degli studenti alle iniziative che UNICAM intende portare avanti senza appesantire oltre modo il Bilancio di Ateneo e con reciproca soddisfazione anche dei ragazzi.

##### **AZIONE P.4.5**

###### **PARALIMPYC**

Nell'organizzare l'attività presso il Centro Sportivo si vuole porre particolare attenzione alle discipline



paralimpiche per divenire un punto di riferimento per queste iniziative e rafforzare l'impegno di UNICAM nel campo dell'inclusione sociale offrendo occasioni di confronto di assoluto valore.